

**Menella Scippa
STEFANIZZO***

Cinquanta anni fa una giovane e dinamica signora si rivolse alle donne di Lecce chiamandole a raccolta per realizzare insieme un progetto, all'epoca forse rivoluzionario, ma assolutamente di grande respiro che proiettava la donna sulla ribalta della vita lavorativa, politica e di carriera. Solo da un decennio circa le donne avevano infranto un tabù che impediva l'accesso in magistratura. E furono "le magnifiche otto" che per prime indossarono la toga. Oggi si direbbe che avevano infranto "un tetto di cristallo". All'epoca però questa espressione non era di moda. Ma la novità della donna magistrato galvanizzò molte giovani donne, in particolare le studentesse di Giurisprudenza, ed io tra loro, che improvvisamente si videro proiettate in un mondo diverso che fino a quel momento era stato di assoluta "proprietà" degli uomini.

Questa giovane signora, che risponde al nome di Maria Rosaria Stoja Muratore, intelligente e lungimirante, colse al volo l'aria nuova e pensò di dare vita a questa associazione, che

I 50 anni del Soroptimist Club Lecce in ricordo di Maria Rosaria Stoja Muratore

Il convegno con la presidente Adriana Macchi

Il Soroptimist Club Lecce festeggia il suo 50esimo anno dalla sua fondazione (1974-2024). C'è grande attesa tra le numerose socie del club che per la partecipazione della presidente nazionale Adriana Macchi che parteciperà a tutte le iniziative messe in campo (e partite già ieri) per festeggiare questa tappa così importante e ricordare la sua fondatrice Maria Rosaria Stoja Muratore. Per la giornata di oggi è in programma dalle 10 nella Sala Chirico degli Olivetani di Lecce un convegno su "La sostenibilità nell'emergenza climatica e la giustizia intergenerazionale", con tanti relatori di prestigio. La chiusura dei lavori è affidata alla stessa presidente Macchi.

avrebbe subito destato interesse e sarebbe diventata presto un polo di attrazione nella nostra città. Un volenteroso gruppo di amiche si unì a lei e nacque nel novembre 1974 il Club Soroptimist di Lecce. Maria Rosaria fu la prima presidente. Da allora molte di noi si sono avvicinate alla guida del Club e tutte noi abbiamo avuto sempre come faro e guida Maria Rosaria. Il Club è cresciuto con i tempi e si è integrato nel tessuto sociale grazie innanzi tutto alla guida sapiente di Maria Rosaria Muratore, che ha saputo farci cogliere i cambiamenti importanti che nel frattempo si registravano nella società in generale e nel tessuto sociale della nostra città, e, con grazia e discrezione, è sempre stata vicina alle presidenti ed alle socie tutte, in tante occasioni non sempre legate alla vita del Club. Abbiamo avuto tutte noi modo di conoscere la grande umanità e la sincera partecipazione di Maria Rosaria a momenti importanti della nostra vita e ne ab-



biano sentito la vicinanza. Maria Rosaria è stata una donna che si è realizzata appieno nella vita: moglie di un grande medico, Filippo Muratore, e madre di quattro figli (maschi cosa non sempre facile), imprenditrice agricola e non solo, perché è stata pioniera nel mondo dell'agriturismo in un momento in cui si guardava alla terra e mai agli immobili, a volte di pregio che vi insistevano. È rimasta purtroppo presto vedova ed ha continuato a prendersi cura della sua famiglia e della città di Lecce perché a Maria Rosaria la città deve anche la costituzione dell'Università della Terza Età, che lei ha curato e

portato avanti negli anni, nella convinzione che "la terza età" sia un momento da vivere coltivando interessi che aiutino gli anziani a sentirsi parte integrante della società. Maria Rosaria nel 2022 ha raggiunto l'importante traguardo dei cento anni, ma nel dicembre dello scorso anno ci ha lasciato. Tutte noi sorores da lei abbiamo imparato che il nostro Club service e la nostra partecipazione attiva alla vita dell'Associazione ha il fine di dar voce alle donne del mondo, senza scadere in un femminismo di facciata che non fa parte del nostro Dna e significa ancora aiutare chi ci è vicino guardando sempre avanti come ha fatto lei nella sua lunga ed operosa vita. Regalandoci il Soroptimist ci ha trasmesso il più importante dei messaggi: abbiamo appuntata sul petto una medaglia che ha un profondo significato. Facciamo in modo che non sia inutilmente appuntata. Maria Rosaria grande donna e grande "sorella", sarai sempre nel cuore dalla tua grande famiglia della quale, ne sono certa, fa parte anche il nostro Soroptimist.

**Sorottimista Club di Lecce*